

Roma, 26 febbraio 2020

**Alla c.a. dell'Assessore Maria Prestigiaco
Comune di Palermo**

Oggetto: Contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, ai sensi della legge di bilancio 2020

Gentile Assessore Prestigiaco,

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, al proprio art. 1, comma 29, ha previsto la possibilità di corrispondere contributi ai comuni per 500 milioni di euro all'anno annuali, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. Tali contributi sono destinati a investimenti in opere pubbliche in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il comma 30 stabilisce che, entro il 31 gennaio 2020, con decreto del Ministero dell'Interno, tali fondi vengono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018: **250.000 euro ai comuni con più di 250.000 abitanti.**

Il Ministero dell'Interno ha provveduto, con proprio decreto del 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2020, ad attribuire ai differenti comuni i relativi importi (allegati dalla lettera A alla G del decreto), indicando che il comune beneficiario è tenuto a iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 settembre 2020 (come stabilito dall'art. 1, comma 32, della legge di bilancio 2020). Il monitoraggio delle opere finanziate in base al decreto verrà effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" (art. 1, comma 35, della legge di bilancio 2020). Inoltre, l'erogazione dei contributi avverrà tramite il versamento di due quote pari al 50% dell'importo: la prima previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 settembre 2020 dell'esecuzione dei lavori; la seconda, previa trasmissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori (ai sensi dell'art. 1,

comma 33, della legge di bilancio 2020). In caso di mancato rispetto del termine di inizio esecuzione, o di parziale utilizzo del contributo (inclusi i risparmi derivanti dai ribassi d'asta se non riutilizzati), l'assegnazione viene revocata, in tutto o in parte, con successivo decreto da adottarsi entro il 31 ottobre 2020. Ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge di bilancio 2020: *“Le somme derivanti dalla revoca dei contributi di cui al periodo precedente sono assegnate, con il medesimo decreto, ai comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza di cui al comma 32”*, ovvero, come sopra ricordato, prima del 15 settembre 2020, *“dando priorità ai comuni con data di inizio dell'esecuzione dei lavori meno recente e non oggetto di recupero. I comuni beneficiari dei contributi di cui al periodo precedente sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo”*. Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, effettuerà controlli a campione (art. 1, comma 36, della legge di bilancio 2020). I comuni dovranno rendere noti le fonti di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo nella sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito internet (come previsto dall'art. 1, comma 37, della legge di bilancio 2020).

L'art. 1, comma 31, della legge di bilancio 2020, prevede, infine, che i comuni possano finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Dato il rischio di revoca e la correlata possibilità di ottenere fondi aggiuntivi, proprio in caso di revoca di contributi a quei comuni in ritardo rispetto all'inizio dell'esecuzione dei lavori, dando priorità ai comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data meno recente, risulta chiara la necessità di iniziare tale esecuzione dei lavori il più rapidamente possibile.

Con la speranza che la presente comunicazione Le sia gradita e possa risultarLe utile, porgiamo cordiali saluti,

Deputato Adriano Varrica

Cons. Antonino Randazzo

Cons. Concetta Amella

Cons. Viviana Lo Monaco